PARMA
CENTRO SERVIZI EDILI
Formazione e Sicurezza

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/01

VERSIONE IV^

REVISIONE 03

APRILE 2023

Parte Speciale

Sommario

Parte Speciale 1

Introduzione 3
A) I reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione 7
B) Delitti informatici e trattamento illecito di dati 10
C) Delitti di criminalità organizzata 12
D) Reati Societari e Abuso di mercato 14
E) Reato di corruzione fra privati 15
F) Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico 16
G) Reati contro la personalità individuale 18
H) Reati riguardanti i delitti contro l'industria e il commercio 19
I) I reati relativi alla sicurezza sul lavoro - Omicidio e lesioni colposi 20
J) Delitti in materia di violazioni del diritto d'autore 22
K) Reati ambientali 22
L) Reati presupposto per cittadini privi di permesso di soggiorno 24
M) Reati tributari 25

Ed.	REV	DESCRIZIONE	DATA
I^	00	**Prima emissione**	10/2015
II^	01	Prima revisione	07/2017
III^	02	Seconda revisione	09/2018
IV^	03	**Seconda emissione**	04/2023

Introduzione

Essenziale per garantire l'esonero della società dalle responsabilità da reato è che il Modello di organizzazione, gestione e controllo sia stato assunto secondo una procedura idonea a rilevare le occasioni del rischio reato, con specifico riferimento alle attività sensibili, tenuto conto delle concrete condizioni operative e di mercato di CSE; questo è stato fatto attraverso una valutazione formale e documentata dei rischi reato.

Procedendo secondo questi criteri, è stato elaborato il Modello di organizzazione, gestione e controllo articolato in più parti in relazione alle singole attività e ai differenti interlocutori, sono stati quindi predisposte procedure e istruzioni di comportamento, secondo la logica dei comportamenti prescrittivi dei *compliance programme* e dei sistemi di gestione.
Ciò premesso è dirimente per permettere una reale integrazione alle attività aziendali e il coordinamento con altri possibili sistemi presenti e/o attuabili (per esempio amministrazione, qualità, accreditamento, sicurezza, ambiente, etc.).
Le procedure e i regolamenti rappresentano quelle regole che il Modello impone nello svolgimento di un'attività sensibile o a rischio e costituiscono l'aspetto più rilevante e qualificante del Modello.

Le attività sensibili (in relazione al rischio reato) rappresentano i settori di attività e i processi di business di CSE che potrebbero potenzialmente essere coinvolti nella commissione dei reati indicati nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

Le aree di attività a potenziale rischio di sensibilità per l'applicazione del Decreto legislativo 231 del 2001 vengono identificate in:

- definizione della struttura organizzativa in riferimento all'identificazione delle mansioni e delle responsabilità e all'individuazione chiara dei poteri di autorizzazione nei rapporti con la PA per la richiesta di autorizzazioni per l'ottenimento, dalla stessa, di finanziamenti per l'attuazione di progetti formativi,
- gestione della richiesta di finanziamenti e corretto utilizzo degli stessi,

- gestione degli omaggi,
- attività contabile in riferimento alla gestione del ciclo attivo e del ciclo passivo e del bilancio,
- gestione e coordinamento delle attività legate alle informazioni amministrativo - contabili (situazioni trimestrali, redazione bilancio, nota integrativa, relazione sulla gestione),
- gestione e coordinamento delle attività legate al corretto funzionamento degli Organi Sociali e ai rapporti tra gli stessi,
- gestione delle note spese in riferimento anche alle regole per i limiti di spesa,
- gestione dei beni aziendali (computer – cellulari etc.),
- gestione di flussi di denaro contante (pagamento corsi in contanti), utilizzo marca da bollo, gestione della piccola cassa aziendale,
- accesso ai sistemi telematici o informatici della PA per la trasmissione di dati o informazioni per la comunicazione di dati fiscali dell'Ente,
- accesso ai sistemi telematici o informatici della PA per la trasmissione di dati o informazioni per la comunicazione di dati previdenziali dell'Ente,
- accesso ai sistemi telematici o informatici della PA per la trasmissione di dati o informazioni per la richiesta di contributi e/o finanziamenti,
- contatto con PA per la richiesta e ottenimento di autorizzazioni da parte della stessa,
- gestione del Documento Programmatico o documento analogo, sulla Sicurezza dei dati e sua applicazione,
- gestione sistemi informatici (es. regole di accesso con id e password e accessi al sistema),
- assunzione del personale,
- rapporti con parti terze (es. Cassa Edile),
- gestioni dei Contratti di acquisto e/o di vendita,
- gestione del pagamento di prestazioni effettuate da parti terze,
- gestione di un sistema di controllo dei rischi, con relativa dichiarazione dei rischi reato, qualificazione dei fornitori,
- controlli dei prodotti acquistati e delle caratteristiche di qualità richieste, nonché della completezza della documentazione a supporto delle certificazioni di prodotto e di qualità,
- gestione dello smaltimento di rifiuti e altri aspetti ambientali.

Le funzioni aziendali sono identificate in modo chiaro in apposito organigramma, aggiornato in base alle modifiche strutturali dell'organizzazione. Per ogni Unità Operativa è stato predisposto un chiaro mansionario in cui sono riportate le mansioni specifiche demandate.

Il Codice di comportamento di CSE costituisce parte essenziale della gestione della compliance al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231. Il Codice è stato predisposto con l'obiettivo di definire con chiarezza l'insieme dei valori che l'Ente riconosce, accetta e condivide, nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire quale condizione di successo per l'Ente stesso. Le regole di condotta rappresentano i principi comportamentali di carattere generale cui debbono attenersi tutti i dipendenti, gli organi sociali, i consulenti, i partner ed i collaboratori di CSE.

Il codice è basato su principi generali di legalità. Tutti i dipendenti e collaboratori di CSE devono impegnarsi al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti; non devono porre in essere comportamenti che possono portare alle fattispecie di reato previste dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, né porre in essere comportamenti che possano potenzialmente diventarlo. Tali impegni devono essere assunti anche dai consulenti, dai collaboratori, dai fornitori, dai clienti e da chiunque abbia rapporti con CSE.

Nei rapporti con la Pubblica amministrazione è proibita qualsiasi forma di pratica collusiva ed illegale, ogni pagamento illecito o tentativo di corruzione, ogni sollecitazione diretta ad ottenere vantaggi personali per sé o per gli altri.

Ai dipendenti, consulenti e collaboratori è proibito fare elargizioni in denaro o in natura a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica amministrazione.

Tutti i dipendenti, consulenti e collaboratori di CSE devono attenersi a quanto stabilito dall'organizzazione in merito all'entità di omaggi o delle sponsorizzazioni.

È vietato presentare dichiarazioni non veritiere ad organismi nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti ed è vietato destinare le somme ricevute a titolo di erogazione o finanziamento pubblico a scopi diversi da quelli a cui erano destinati.

Le dichiarazioni alla Pubblica Amministrazione trasmesse attraverso supporti informatici devono essere tutte munite di identificazione legale (per esempio firma digitale).

Nelle attività finalizzate alla formazione del bilancio ed alla diffusione al pubblico di dati e notizie inerenti la situazione patrimoniale e finanziaria devono essere adottati comportamenti improntati

ai principi di correttezza, trasparenza e veridicità, nel rispetto delle norme di legge e dei principi contabili.
Tutti i lavoratori sono formati sui principi e dei criteri fondamentali sui quali si basano le decisioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la diffusione di un documento formale.

Le parti che seguono sono una sintesi dei principali reati presupposto classificati per aree come previsto ed esplicitato all'inizio del presente documento, tali reati sono collegati in modo diretto alle attività svolte ed alle funzioni aziendali coinvolte. Per una mera esigenza di chiarezza, a fianco di ognuno dei gruppi di reati considerati, oltre la numerazione si è inserita la lettera alfabetica che accomuna tale elenco nei vari documenti del sistema.
Inoltre sono riportate in modo dettagliato le azioni previste dal Modello come comportamenti preventivi e di controllo sulle suddette attività.
Una sintesi dei reati è presente anche nella valutazione dei rischi che prevede anche un maggiore dettaglio sui seguenti aspetti: elenco attività potenzialmente sensibili, linee guida metodologiche per l'analisi rischi.

Obiettivo della presente Parte Speciale è di chiarire a tutti i Destinatari della stessa un puntuale quadro organizzativo e gestionale di riferimento e fornire i protocolli da rispettare e ai quali conformarsi nell'ambito dell'esercizio delle attività.

CSE si adopera, anche attraverso l'Organismo di Vigilanza, al fine di dare adeguata informativa ai Destinatari della Parte Speciale in merito al contenuto della stessa, anche limitatamente alle parti di rispettivo interesse.

È compito dei responsabili dei processi aziendali selezionati garantire l'allineamento dei sistemi di controllo e delle procedure esistenti ai protocolli di seguito descritti.

È responsabilità dell'Organismo di Vigilanza, in coerenza con le funzioni assegnate, verificare l'aderenza e la concreta attuazione dei protocolli indicati nelle rispettive aree di attività e processi aziendali a rischio. A tal fine, le aree a rischio di cui alla presente Parte Speciale saranno oggetto di specifiche e periodiche attività di monitoraggio da parte dell'Organismo di Vigilanza, secondo i tempi e le modalità definite nel Piano di Lavoro (Monitoraggio) dell'attività di controllo dell'O.d.V..

A) I reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Attività sensibili

Con riferimento alla tipologia dei reati in esame, i settori aziendali maggiormente interessati sono quelli che si occupano in via diretta dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (PA) ai fini di ottenere autorizzazioni e licenze utili allo svolgimento della propria attività.

Nello specifico, nella realtà di CSE, vi è una forte interazione con tutti gli enti locali / territoriali deputati alla vigilanza in materia di sicurezza degli edifici e degli impianti e al controllo della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Vi è poi la possibilità di entrare in contatto con la Pubblica Amministrazione qualora vengano attivate procedure per l'ottenimento di contributi e/o finanziamenti pubblici ad esempio per organizzare iniziative formative per i dipendenti delle aziende edili.

Dunque la richiesta e l'utilizzo di contributi o finanziamenti da parte dello Stato, delle Regioni o dell'Unione Europea è da considerarsi una categoria di reati non escludibili ai fini del presente Modello Organizzativo.
In ambito formativo la Pubblica Amministrazione può essere cliente di CSE.

Relativamente al reato di frode informatica contro la PA le attività sensibili sono l'accesso ai sistemi telematici o informatici della PA per la trasmissione di dati o di informazioni per la comunicazione di dati fiscali dell'Ente, doganali o di gestione dei rifiuti (Sistri).

Ci sono poi attività che possono essere definite sensibili poiché sono considerate a supporto ossia attività "preparatorie", indispensabili per la commissione ad esempio del reato di corruzione.
L'esperienza giudiziaria ha evidenziato che la prassi più diffusa per procurarsi la provvista necessaria al reato di corruzione consiste nell'utilizzo di fatture per operazione inesistenti, o nella sovrafatturazione.

Ne deriva che una particolare attenzione deve essere riservata all'attività di fatturazione e, più in generale, a tutte quelle attività e/o operazioni potenzialmente idonee a creare disponibilità extracontabili.

Potendosi configurare il reato di corruzione anche nelle ipotesi in cui invece di una somma di denaro, il funzionario pubblico consegue altri vantaggi "in natura" (ad es., gli vengano messi a disposizione beni che, pur di proprietà o nella disponibilità dell'Ente, possano essere destinati all'uso personale del funzionario stesso), anche la complessiva gestione del patrimonio aziendale deve essere inclusa tra le attività sensibili.

Le attività di supporto, pertanto, sono così individuate:

- Attività contabile,
- Gestione dei beni aziendali (computer – cellulari – autovetture etc.),
- Gestione delle note spese,
- Attività di selezione del personale,
- Gestione della consulenza,
- Gestione dei collaboratori esterni,
- Gestione delle note di credito,
- Gestione della piccola cassa.

Tutte le funzioni aziendali possono essere chiamate ad intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione a differenti livelli.

Procedure

Oltre al codice etico/di condotta, in cui vi è una chiara identificazione delle regole da seguire per evitare rischi di incorrere nel reato di corruzione, ossia le regole comportamentali da tenere nei confronti dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, il Modello prevede per le aree a rischio 'diretto' di commissione di reati:

- Una struttura organizzativa chiara con definizione dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti coinvolti nelle differenti attività (organigrammi, mansionari),
- un chiaro sistema di procure e deleghe,
- un sistema di gestione dei rischi (81/2008) aggiornato e sotto controllo,
- specifica procedura /istruzioni volte a garantire la tracciabilità della documentazione.

Per la aree "di supporto" si è previsto:

1) Controlli amministrativi e contabili basati sui principi di autorizzazione e separazione dei compiti,
2) Procedure in cui si richiamino le Regole già condivise nella prassi per la gestione:
   del ciclo attivo (assicurazione dei crediti),
   della gestione del ciclo passivo (dall'ordine —all'autorizzazione),
   della gestione dei beni aziendali (computer/ cellulari etc.),
   della selezione del personale (con particolare attenzione al conflitto di interesse / presenza sentenze per reati 231),
   della modalità di erogazione degli incentivi (bonus e premi) a discrezione del Comitato di Presidenza,
   della gestione rapporti infragruppo,
   delle provvigioni agenti e contratti con addendum 231 (tipo rispetto codice etico etc.),
   della redazione bilanci,
   della gestione delle carte di credito.

E' presente inoltre un contratto completo con la società a cui è stato demandato la gestione IT al fine di assicurare il rispetto anche di quest' ultima di ciò che CSE ha stabilito nel presente Modello e nei suoi allegati.

Ai fini della prevenzione del reato di frode informatica, sono posti, inoltre, i seguenti presidi:

Codice etico/di condotta,
Struttura organizzativa (mansionario con deleghe, poteri e funzioni),

- Chiare indicazioni riferite alle password di abilitazione per l'accesso ai Sistemi Informativi e data base della Pubblica amministrazione, anche ai fini del GDPR.

In particolare, è fatto divieto di:

- promettere o effettuare erogazioni in denaro a favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, per finalità diverse da quelle istituzionali e di servizio e in violazione delle prescrizioni aziendali;
- distribuire omaggi e regali eccedenti quanto previsto dalle specifiche procedure aziendali;
- promettere o concedere vantaggi di qualsiasi natura;
- effettuare spese di rappresentanza ingiustificate;
- favorire, nei processi di acquisto, collaboratori, fornitori, consulenti o altri soggetti terzi in quanto indicati da rappresentanti della Pubblica Amministrazione;
- fornire o promettere di rilasciare informazioni e/o documenti riservati;
- dare o promettere denaro o altra utilità a soggetti intermediari quale prezzo della propria mediazione illecita.

Flussi informativi verso l'OdV

Oltre a quanto espressamente previsto dai precedenti protocolli con riferimento a specifiche attività sensibili, i Responsabili delle attività sensibili trasmettono all'OdV le ulteriori informazioni individuate nelle procedure o negli altri Strumenti di attuazione del Modello applicabili, con la periodicità e le modalità previste dagli stessi.

B) Delitti informatici e trattamento illecito di dati

Attività sensibili

Atteso che l'utilizzo dello strumento informatico è da ritenersi imprescindibile nell'ambito di tutti i settori della società, le attività sensibili di reato sono nello specifico la corretta implementazione delle indicazioni contenute nel DPS, soprattutto in riferimento alle regole di accesso con id e password ai sistemi informatici.

Procedure

Oltre al codice etico/di condotta in cui si dettaglia tra i principi etici, come devono essere utilizzati i beni informatici della società, il Modello prevede procedure specifiche per la sicurezza delle informazioni e tutela dei dati (inclusi quelli sensibili). La suddetta documentazione è integrata da circolari o comunicazioni che vengono trasmesse dai responsabili dei beni informatici.

In particolare è redatto ed è costantemente aggiornato un documento, allineato a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/03 e dal GDPR successivo, recante disposizioni e procedure inerenti le misure di sicurezza da adottare nell'utilizzo dei sistemi informatici e telematici, a cura del Responsabile per la privacy e delle funzioni interne demandate alla gestione IT. Tali documenti prevedono anche i controlli applicati.

È inoltre previsto l'espresso obbligo di:

- impegnarsi a non rendere pubbliche tutte le informazioni loro assegnate per l'utilizzo delle risorse informatiche e l'accesso a dati e sistemi;
- attivare ogni misura ritenuta necessaria per la protezione del sistema;
- accedere ai sistemi informativi unicamente a mezzo dei codici identificativi assegnati al singolo soggetto e provvedere;
- astenersi dal porre in essere qualsivoglia comportamento che possa mettere a rischio la riservatezza e/o l'integrità dei dati aziendali;
- non intraprendere azioni atte a superare le protezioni applicate ai sistemi informativi aziendali;
- non installare alcun programma, anche se attinente all'attività aziendale, senza aver prima interpellato il Responsabile per la sicurezza informatica;
- non utilizzare connessioni alternative rispetto a quelle messe a disposizione da parte dell'Ente;

- non accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi di terzi;
- non utilizzare i sistemi informativi aziendali per l'attuazione di comportamenti suscettibili di integrare fattispecie di concorrenza sleale.

Flussi informativi verso l'OdV

Oltre a quanto espressamente previsto dai precedenti protocolli con riferimento a specifiche attività sensibili, i Responsabili delle attività sensibili trasmettono all'OdV le ulteriori informazioni individuate nelle procedure o negli altri Strumenti di attuazione del Modello applicabili, con la periodicità e le modalità previste dagli stessi.

C) Delitti di criminalità organizzata

Attività sensibili

Le attività in cui si può realizzare uno dei reati sopra menzionati sono:

- Assunzione del personale;
- Flussi finanziari;
- Rapporti con le Parti terze;
- Gestioni dei Contratti di acquisto e/o di vendita.

Procedure

Per salvaguardarsi dall'incorrere in queste tipologie di reato, CSE sottolinea la presenza di contratti sempre a supporto del pagamento delle prestazioni.

Per l'assunzione del personale CSE si pone l'obiettivo di verificare preventivamente l'inesistenza di vincoli di parentela o affinità tra gli esponenti della società e gli esponenti della pubblica amministrazione locale e/o fornitori, clienti o terzi contraenti dell'Ente medesimo.

CSE presta particolare attenzione alla verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità dei fornitori. Tali regole sono riportate all'interno di apposita Procedura amministrativo contabile.

All'interno delle procedure per la gestione delle attività contabili (ciclo attivo e ciclo passivo) si dettaglia inoltre che i pagamenti devono essere effettuati solo quando ci sia piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni.

Parimenti, alfine di assicurarne la tracciabilità, è presente un'apposita procedura per la gestione del pagamento in contanti dei corsi di formazione.

Nella procedura amministrativo contabile è inoltre specificato come debba avvenire la gestione della selezione del personale, dei fornitori di beni / servizi.

Nello specifico per la verifica di onorabilità dei fornitori si chiede loro di adeguarsi alle "Regole generali di fornitura di beni e servizi" con particolare riguardo alla Responsabilità d'impresa, alla Sicurezza del prodotto fornito e agli aspetti generali di sicurezza sui luoghi di lavoro e all'ambiente, nonché ai requisiti specifici connessi all'applicazione del "Modello di organizzazione gestione e controllo ai fini 231", all'impegno ad informare senza indugio l'acquirente qualora il fornitore dovesse essere coinvolto in procedimenti giudiziari relativi ai reati contemplati dal D.lgs 231/01 o abbia sentenza definitiva o non definitiva per i medesimi reati o si trovi in situazioni di conflitto di interesse.

CSE inoltre si riserva la facoltà di sospendere il rapporto contrattuale (ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fermo restando il risarcimento del danno) nel caso in cui il fornitore sia sottoposto ad indagini per uno dei reati previsti dal suddetto decreto ovvero di Leggi Speciali generanti la responsabilità amministrativa degli enti giuridici.

CSE infine si riserva la facoltà di rescindere il rapporto contrattuale (ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fermo restando il risarcimento del danno) nel caso in cui il fornitore sia sottoposto ad un procedimento penale o sia condannato con sentenza anche non definitiva per uno dei reati previsti dal suddetto decreto ovvero di Leggi Speciali generanti la responsabilità amministrativa degli enti giuridici.

Flussi informativi verso l'OdV

Oltre a quanto espressamente previsto dai precedenti protocolli con riferimento a specifiche attività sensibili, i Responsabili delle attività sensibili trasmettono all'OdV le ulteriori informazioni individuate nelle procedure o negli altri Strumenti di attuazione del Modello applicabili, con la periodicità e le modalità previste dagli stessi.

D) Reati Societari e Abuso di mercato

Attività sensibili

Ai fini della commissione dei reati societari, si individuano le seguenti attività a rischio di commissione di reati per CSE:

Gestione e coordinamento delle attività legate alle informazioni societarie (situazioni trimestrali, bilancio civilistico e consolidato, nota integrativa, relazione sulla gestione).

Gestione e coordinamento delle attività legate al corretto funzionamento degli Organi Sociali e ai rapporti tra gli stessi.

Le funzioni aziendali a rischio di commissione di tale tipologia di reati sono state individuate nel CdA, CdP, Dir, RAmm.

Procedure

Oltre al codice etico/di condotta a cui a cui tutti i dipendenti, coinvolti nelle attività di formazione del bilancio o di altri documenti similari, si devono attenere, per il rispetto delle regole della Corporate Governance, si ha che il Modello prevede procedure specifiche per l'amministrazione e la contabilità.

CSE si è dotato procedure nell'ambito contabile in cui sono espresse le modalità per gestire:

- I controlli amministrativi e contabili basati sui principi di autorizzazione e separazione dei compiti;
- Le verifiche periodiche effettuate da Sindaci e società di revisione esterna,
- La condivisione dei dati finanziari in riferimento ai bilanci,
- Le regole per la gestione delle attività di budget e per il bilancio consultivo infra-annuale o finale nonché regole specifiche per la gestione delle relazioni tra gli organismi di controllo ossia ad es. ODV, società di revisione, collegio sindacale etc..

In particolare, nella gestione dei rapporti con gli interlocutori (referenti apicali e funzioni direttive o soggetti sottoposti alla direzione e vigilanza degli stessi) di Società o enti privati, è fatto divieto di:

- offrire, promettere o effettuare dazioni indebite di denaro o riconoscimenti indebiti di altra utilità;
- distribuire omaggi e regali eccedenti le normali pratiche commerciali o di cortesia;
- effettuare spese di rappresentanza ingiustificate;
- effettuare promesse di assunzione o assunzioni in favore di soggetti segnalati dall'interlocutore/referente privato.

Flussi informativi verso l'OdV

Oltre a quanto espressamente previsto dai precedenti protocolli con riferimento a specifiche attività sensibili, i Responsabili delle attività sensibili trasmettono all'OdV le ulteriori informazioni individuate nelle procedure o negli altri Strumenti di attuazione del Modello applicabili, con la periodicità e le modalità previste dagli stessi.

E) Reato di corruzione fra privati

Attività sensibili

Con riferimento all'attività dell'organizzazione ed ai reati presupposto sopra definiti (corruzione fra privati), i processi aziendali maggiormente interessati sono quelli che si occupano in via diretta dei rapporti con la clientela attuale e potenziale, in particolare: offerte e contratti (inclusa gestione credito e pagamenti), acquisto consulenze, selezione ed assunzione del personale.

In particolare le funzioni aziendali chiamate a svolgere le suddette attività sono:

- Vertice aziendale (CdA, CdP, Dir);
- Amministrazione;
- Funzioni Formazione e Sicurezza;
- Eventuali professionisti esterni delegati.

Procedure

Oltre al Codice etico ed ai controlli diffusi riportati, il Modello prevede:

- Formazione specifica per il personale coinvolto;
- Procedura per le offerte;
- Specifica procedura per le deleghe e procure (inclusi gli incarichi);
- Procedura per la selezione del personale;
- Regolamento interno.

La suddetta documentazione può essere integrata da circolari o comunicazioni che verranno trasmesse dalla Direzione che risultano protocollate.
Tali documenti prevedono anche i controlli applicati, i processi sono inoltre monitorati attraverso verifiche ispettive interne (incluse quelle dell'Organismo di Vigilanza) e specifiche azioni correttive e preventive.

Flussi informativi verso l'OdV

Oltre a quanto espressamente previsto dai precedenti protocolli con riferimento a specifiche attività sensibili, i Responsabili delle attività sensibili trasmettono all'OdV le ulteriori informazioni individuate nelle procedure o negli altri Strumenti di attuazione del Modello applicabili, con la periodicità e le modalità previste dagli stessi.

F) Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico

Attività sensibili

Ai fini della commissione del reato di creazione di fondi non giustificati per finanziare direttamente o indirettamente associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità

terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, si individuano come attività a rischio il pagamento di prestazioni effettuate da parti terze.

Procedure

CSE al fine di evitare la creazione di fondi non giustificati adotta procedure formalizzate per il pagamento di prestazioni, con clausole atte a prevedere che i pagamenti avverranno solo con presenze contrattuali / ordine e esclusivamente su conti intestati alla controparte contrattuale rispettosi degli standard internazionali in materia di contrasto al terrorismo. Tali regole sono inserita all'interno della procedura amministrativo contabile, in cui si specifica anche come è regolamentata e gestita una sponsorizzazione, un'erogazione di omaggi e eventuali donazioni.
Le funzioni aziendali a rischio di commissione di tale tipologia di reati sono state individuate in CdA, CdP, Dir, RAmm.

I contratti devono:

- contenere clausole standard al fine del rispetto del D. Lgs. 231/2001;
- contenere apposita dichiarazione dei medesimi con cui si affermi di essere a conoscenza della normativa di cui al D. Lgs. 231/2001;
- contenere apposita clausola che regoli le conseguenze della violazione da parte degli stessi delle norme di cui al D. Lgs. 231/2001.

Flussi informativi verso l'OdV

Oltre a quanto espressamente previsto dai precedenti protocolli con riferimento a specifiche attività sensibili, i Responsabili delle attività sensibili trasmettono all'OdV le ulteriori informazioni individuate nelle procedure o negli altri Strumenti di attuazione del Modello applicabili, con la periodicità e le modalità previste dagli stessi.

G) Reati contro la personalità individuale

Attività sensibili

Ai fini della commissione del reato in esame con riferimento alla realtà operativa di CSE, si individuano le seguenti attività a rischio di commissione di reato:

- assunzione e gestione del personale;
- rapporti con i fornitori soprattutto quelli il cui personale lavora all'interno di CSE o per conto di CSE c/o clienti dello stesso.

Procedure

CSE si impegna a porre in essere le seguenti condotte:

- attuare la normativa in materia di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile, in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e, infine relativa ai diritti sindacali o, comunque, di associazione e rappresentanza dei lavoratori;
- astenersi dal compimento di atti che possano in qualche modo integrare o avere attinenza con comportamenti volti allo sfruttamento del lavoro di soggetti socialmente deboli;
- prevedere nel Codice etico/ di condotta, principi volti a tutelate l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti, nonché condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale;
- prevedere integrazioni delle condizioni generali dei contratti con i Partner con clausole/ regole generali di fornitura che impongano agli stessi il rispetto dei diritti della personalità individuale, in particolare in tema di lavoro minorile, di salute, di sicurezza e di rappresentanza sindacale.

E' in essere anche apposita procedura che sottolinea le caratteristiche e i monitoraggi attuati sui fornitori.

Flussi informativi verso l'OdV

Oltre a quanto espressamente previsto dai precedenti protocolli con riferimento a specifiche attività sensibili, i Responsabili delle attività sensibili trasmettono all'OdV le ulteriori informazioni individuate

nelle procedure o negli altri Strumenti di attuazione del Modello applicabili, con la periodicità e le modalità previste dagli stessi.

H) Reati riguardanti i delitti contro l'industria e il commercio

Attività sensibili

Le attività sensibili per la commissione di questa tipologia di reati sono individuate nelle attività svolte in riferimento:

- Acquisto di prodotti che necessitano di particolari certificazioni; (DPI, macchine e attrezzature, ecc.);
- Processi di vendita che necessitano di attività promozionali.

Le attività sensibili per la commissione di questa tipologia di reati sono individuate nelle attività svolte per la fornitura dei servizi erogati dalle funzioni formazione e sicurezza e per i prodotti acquistati.

Procedure

Il Modello prevede procedure specifiche per gli acquisti con particolare attenzione al controllo delle caratteristiche del prodotto acquistato e la gestione delle relative certificazioni. La suddetta documentazione è integrata da circolari o comunicazioni o da regole presenti in procedure ad esempio per la qualifica del fornitore e nella procedura amministrativo contabile per le metodologie di gestione dei contenuti promozionali.

Flussi informativi verso l'OdV

Oltre a quanto espressamente previsto dai precedenti protocolli con riferimento a specifiche attività sensibili, i Responsabili delle attività sensibili trasmettono all'OdV le ulteriori informazioni individuate nelle procedure o negli altri Strumenti di attuazione del Modello applicabili, con la periodicità e le modalità previste dagli stessi.

I) I reati relativi alla sicurezza sul lavoro - Omicidio e lesioni colposi

Il Modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;

b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;

c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

d) alle attività di sorveglianza sanitaria;

e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;

f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;

g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;

h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Attività sensibili

Le attività sensibili per la commissione di questa tipologia di reati sono individuate nelle attività svolte nella gestione di impegni connessi alla salvaguardia della sicurezza sul lavoro.

Procedure

Oltre al codice etico/di condotta, il Modello prevede procedure specifiche per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro, che diano anche la conformità ai requisiti indicati dalla legislazione vigente in materia o volontariamente sottoscritti dall'Ente.

Visto quando sopra definito dal Decreto legislativo 81 del 2008, sono quindi parte integrante del Modello:

- il Documento valutazione rischi (DVR), contenente una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro, nella quale sono specificati la metodologia utilizzata per la suddetta valutazione, la descrizione delle attività presenti, l'analisi e la valutazione dei rischi per singola tipologia di mansione ed operazione, l'individuazione delle misure (tecniche, organizzative, gestionali) di prevenzione e protezione in atto, la programmazione e predisposizione delle misure di prevenzione e di protezione correttive e di miglioramento, l'individuazione delle misure informative, formative e di addestramento dei lavoratori;
- il documento di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI).

Sono infine definite le procure e deleghe di funzioni a soggetti dotati delle necessarie competenze. E' in fase di valutazione l'attuazione di un Modello di gestione della sicurezza in linea con lo standard UNI-INAIL e/o BS OHSAS 18001.

Le funzioni aziendali a rischio di commissione di tale tipologia di reati sono state individuate in CdA, CdP, Coord.

In via generale, a tutti i destinatari del presente Modello è richiesto di:

- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge e dalle procedure aziendali interne in materia di salute, sicurezza ed igiene sul lavoro;
- comunicare tempestivamente al Responsabile designato dall'azienda per la Sicurezza, nonché all'Organismo di Vigilanza, qualsivoglia informazione relativa ad infortuni avvenuti;
- segnalare prontamente all'Organismo di Vigilanza possibili aree di miglioramento e/o eventuali *gap* procedurali riscontrati nell'espletamento della propria attività professionale;

Flussi informativi verso l'OdV

Oltre a quanto espressamente previsto dai precedenti protocolli con riferimento a specifiche attività sensibili, i Responsabili delle attività sensibili trasmettono all'OdV le ulteriori informazioni individuate

nelle procedure o negli altri Strumenti di attuazione del Modello applicabili, con la periodicità e le modalità previste dagli stessi.

J) Delitti in materia di violazioni del diritto d'autore

Attività sensibili

Data la natura delle attività di CSE, le attività sensibili sono quelle relative alla gestione delle licenze di software.

Procedure

Al fine di salvaguardarsi dall'incorrere in queste tipologie di reato CSE ha in essere specifiche regole che normano l'attività di gestione della documentazione per salvaguardare i diritti d'autore; tali regole fanno parte della prassi operativa condivisa all'interno di CSE.
Vengono inoltre tenute sotto controllo le licenze di tutti i software installati sui pc all'interno di CSE dalle funzioni interne a questo demandate.

Flussi informativi verso l'OdV

Oltre a quanto espressamente previsto dai precedenti protocolli con riferimento a specifiche attività sensibili, i Responsabili delle attività sensibili trasmettono all'OdV le ulteriori informazioni individuate nelle procedure o negli altri Strumenti di attuazione del Modello applicabili, con la periodicità e le modalità previste dagli stessi.

K) Reati ambientali

Attività sensibili

Con riferimento alle attività di CSE ed ai reati presupposto sopra definiti, i processi maggiormente interessati e a rischio sono quelli relativi alla:

- gestione, stoccaggio e smaltimento di rifiuti speciali o pericolosi da lavorazione o altro,
- gestione scarichi liquidi e in atmosfera,
- gestione emissione in atmosfera.

Procedure

Oltre che in un apposito paragrafo del codice etico/di condotta, destinato a richiamare l'attenzione alla legislazione ambientale. CSE ritiene di primaria importanza il sistema di monitoraggio degli impatti ambientali con particolare riguardo al controllo delle scadenze di autorizzazioni, certificazioni e manutenzioni, così come citato anche in apposito paragrafo della procedura Amministrativo contabile

CSE inoltre tiene sotto controllo la gestione dei propri rifiuti, stipulando chiari contratti con apposite società per il trasporto e lo smaltimento degli stessi, verificando sempre la presenza delle necessarie autorizzazioni.

CSE è iscritto al Sistri.

È inoltre previsto l'espresso divieto a carico dei sopraccitati soggetti di:

- effettuare attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione ovvero in violazione di alcuni dei requisiti normativamente previsti per lo svolgimento di dette attività;
- predisporre ovvero utilizzare durante il trasporto un certificato di analisi dei rifiuti fornendo false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
- effettuare scarichi di acque reflue industriali pericolose in assenza di autorizzazione e/o in violazione delle prescrizioni delle Autorità competenti, ovvero superando i valori limite normativamente individuati o inosservaznza dei divieti di scarico di acque nel suolo, sottosuolo e acque sotteranee;
- provocare eventi inquinanti che possano comportare la compromissione o il deterioramento

significativo e misurabile delle acque, dell'aria, di porzioni estese o significative del suolo e del sottosuolo, di un ecosistema o della biodiversità anche agraria, della flora o della fauna, ovvero che possano causare l'alterazione irreversibile o grave dell'equilibrio di un ecosistema o l'offesa alla pubblica incolumità;

- dare falsa indicazione sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione del certificato di analisi dei rifiuti ovvero utilizzo di un certificato di analisi falso durante il trasporto di rifiuti propri non pericolosi.

Flussi informativi verso l'OdV

Oltre a quanto espressamente previsto dai precedenti protocolli con riferimento a specifiche attività sensibili, i Responsabili delle attività sensibili trasmettono all'OdV le ulteriori informazioni individuate nelle procedure o negli altri Strumenti di attuazione del Modello applicabili, con la periodicità e le modalità previste dagli stessi.

L) Reati presupposto per cittadini privi di permesso di soggiorno

Attività sensibili

Con riferimento alle attività dell'Ente ed ai reati presupposto sopra definiti, i processi e le attività aziendali maggiormente interessati sono quelli relativi:

- Assunzione del personale;
- Qualifica dei fornitori (in particolare l'ipotesi di reato per concorso).

Procedure

Il personale coinvolto nelle suddette attività svolge formazione specifica in materia.

Oltre al Codice etico, il Modello prevede la procedura Personale e la qualifica del consulente del lavoro, tale protocollo prevede la definizione di uno scadenziario per il monitoraggio dei documenti relativi al permesso di soggiorno o equivalenti.
La suddetta documentazione può essere integrata da circolari o comunicazioni che sono trasmesse dalla Direzione ed preventivamente protocollate.

Flussi informativi verso l'OdV

Oltre a quanto espressamente previsto dai precedenti protocolli con riferimento a specifiche attività sensibili, i Responsabili delle attività sensibili trasmettono all'OdV le ulteriori informazioni individuate nelle procedure o negli altri Strumenti di attuazione del Modello applicabili, con la periodicità e le modalità previste dagli stessi.

M) Reati tributari

Attività sensibili

Con riferimento alle attività dell'Ente ed ai reati presupposto sopra definiti, i processi e le attività aziendali maggiormente interessati sono quelli relativi:

- Predisposizione del Bilancio di Esercizio;
- Gestione adempimenti fiscali e rapporti con Organi Ispettivi (Amministrazione Tributaria, GdF, ASL, Ispettorato del Lavoro, Arpa, ecc.) anche in occasione di ispezioni e accertamenti;
- Negoziazione, stipula e gestione di contratti per la fornitura di beni, servizi, consulenze, appalti e subappalti con soggetti privati (Soci o Fornitori esterni).

Procedure

In via generale, è richiesto di:

- garantire la segregazione dei compiti tra le attività di determinazione e verifica della

correttezza del calcolo delle imposte dirette e indirette;

- garantire la piena e puntuale ricostruzione *ex post* e la tracciabilità delle operazioni concernenti la determinazione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
- garantire la corretta tenuta di tutte le scritture contabili e dei documenti di cui è obbligatoria la conservazione nel rispetto degli adempimenti tributari;
- in occasione di ispezioni ed accertamenti in materia fiscale, evitare atteggiamenti intenzionalmente volti ad occultare o sottrarre all'ispezione la documentazione richiesta, ovvero comportamenti idonei ad ostacolare la normale prosecuzione delle operazioni ispettive.

È inoltre previsto, a carico di tali soggetti, l' espresso divieto di:

- presentare dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto contenenti elementi passivi fittizi, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
- emettere o rilasciare fatture o altri documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
- occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti;
- alienare simulatamente o compiere altri atti fraudolenti;
- indicare nella documentazione presentata ai fini della transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore quello reale o elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore.

Flussi informativi verso l'OdV

Oltre a quanto espressamente previsto dai precedenti protocolli con riferimento a specifiche attività sensibili, i Responsabili delle attività sensibili trasmettono all'OdV le ulteriori informazioni individuate nelle procedure o negli altri Strumenti di attuazione del Modello applicabili, con la periodicità e le modalità previste dagli stessi.